

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO X N. 109
NOVEMBRE 2021**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

**IL PORTOGALLO
HA APPROVATO
UNA LEGGE
CHE SANCISCE
(CON MULTA)
IL DIRITTO ALLA
DISCONNESSIONE.
A QUANDO IN
ITALIA?**

Niente mail o chiamate fuori dall'orario di lavoro. In Portogallo arriva la stretta normativa per le aziende: sarà vietato contattare i dipendenti al di fuori dell'orario di lavoro. La legge, che entrerà in vigore nelle prossime settimane, è pensata per tutelare il diritto alla disconnessione delle persone e proteggere la loro vita familiare. Il testo, approvato dal parlamento portoghese un giorno dopo l'annuncio di elezioni anticipate per il mancato accordo di governo sulla legge di bilancio, introduce anche una serie di obblighi per le imprese sul fronte dello smart working.

«Il lavoro a distanza ha grandi vantaggi, a condizione di controllare gli svantaggi», ha detto Ana Mendes Godinho, ministro portoghese del

(...a pag. 2)

MOBILITAZIONE E SCIOPERO

**SI STANNO SVOLGENDO IN TUTTA ITALIA LE ASSEMBLEE:
TUTTI UNITI PER RISPONDERE AL GRAVISSIMO
ATTEGGIAMENTO AZIENDALE**

I lavoratori della BNL hanno risposto prontamente!

Il ciclo di Assemblee avviato il 29.11 è partito con una partecipazione assolutamente edificante: oltre duemila accessi nelle Assemblee di Roma, Milano, Napoli. E siamo certi che la tendenza sarà confermata nei prossimi giorni. Sul futuro delle lavoratrici e dei lavoratori della Banca incombe un pericolo e la nostra comunità del lavoro ne è consapevole: un management dalle idee aride, fredde, insensibili alle necessità della persona umana e della sua dignità, sembra voler tirare dritto sordo al dolore di chi in passato non ha mancato di tendere la mano, di fare sacrifici per il bene collettivo. Le donne e gli uomini di BNL sapranno reagire con fermezza e dignità: non si abbandonano i colleghi per strada e non possiamo accettare cessioni di ramo nel momento in cui la Banca ha i conti a posto, sani. A guidare certi intendimenti è per noi l'avidità, più che la visione di un'azienda sostenibilmente proiettata nel futuro. Le lavoratrici e i lavoratori sono coesi per solidarietà, ma anche perché consapevoli che il disagio che ci pone dinanzi il vertice aziendale viene da lontano: le operazioni che ci prospettano sono state decise anni fa e, non si fa-

(...segue a pag. 3)



IL PUNGIGLIONE

Grande partecipazione e tanta passione, enorme rabbia e profonda delusione: sono queste le sensazioni che, un po' dappertutto, emergono dal resoconto della imponente tornata Assembleare che stiamo capillarmente svolgendo nel Paese. Questa bruttissima storia relativa al Piano industriale caratterizzato dall'espulsione dalla BNL di 836 lavoratrici e lavoratori sta evidenziando una fortissima ed unanime capacità di reazione ed indignazione rispetto ad un disegno aziendale che non regge e non ha alcuna logica comprensibile. Questa "campagna di ascolto" ha portato a galla tutto il malessere che si vive quotidianamente sia in DG che nelle Filiali. Contestualmente la vicenda che coinvolge gli 836 colleghi dell'Apac e della Direzione IT viene, giustamente, letta, - anche alla luce delle agghiaccianti dichiarazioni dell'AD dott.ssa Elena Goitini rilasciate nei giorni scorsi al Corriere della Sera, - come un attacco senza precedenti a tutti i lavoratori poiché nessuno si può sentire esente o immune da future esternalizzazioni. Questa triste verità è stata compresa e, infatti, le colleghe e i colleghi stanno aderendo alla proposta sindacale che punta all'apertura di una forte mobilitazione che approderà, nelle prossime settimane, nella proclamazione dello sciopero. Pertanto, dobbiamo restare uniti per difenderci e per proteggere il patrimonio rappresentato dal capitale umano che sono le lavoratrici e i lavoratori di BNL. Non ci fermeremo...

IL PORTOGALLO HA APPROVATO UNA LEGGE CHE SANCISCE (CON MULTA) IL DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE. QUANDO IN ITALIA?

(segue da pag. 1)



lavoro, al Web Summit di Lisbona questo mese. Proprio sui secondi è intervenuto il legislatore portoghese. Secondo le nuove regole, valide per le aziende con più di dieci dipendenti, i datori di lavoro che non riescono ad astenersi dal contattare i dipendenti fuori orario, sia in smart working che non, saranno colpevoli di una grave violazione del diritto del lavoro (fatto salvo i casi di emergenza).

Il datore di lavoro è chiamato infatti a rispettare la privacy del lavoratore, compresi i periodi di riposo e di tempo familiare.

Le violazioni potrebbero infatti comportare una multa.

Se si guarda alle novità sul fronte smart working la legge impone anche che le aziende siano obbligate a pagare ai lavoratori le spese aggiuntive legate al lavoro da casa.

Parliamo quindi della bolletta elettrica per la connessione a Internet.

Il Parlamento portoghese è poi intervenuto con la legge sulle categorie di lavoratori che possono fare smart working senza dover ottenere il permesso dei propri datori di lavoro.

Ora potranno lavorare da casa anche coloro che hanno figli fino a 8 anni. Una possibilità fino a questo momento offerta solo ai genitori con figli fino a 3 anni.

(tratto dal corriere.it)

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP
sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Ivan Tripodi (*Responsabile*)

MOBILITAZIONE E SCIOPERO

(segue da pag. 1)



(Immagine del Presidio sindacale svolto a settembre nei pressi dell'Ambasciata francese a Roma)

tica a immaginare, probabilmente le stesse menti elaborano oggi i disastri che ci vorrebbero abbattere addosso negli anni futuri.

Consapevoli che in questa azienda ormai si lavora malissimo e che è cambiato il modo in cui l'azienda protegge il proprio personale: ritenendo ormai le colleghe e i colleghi sacrificabili sull'altare del profitto.

In particolare, nelle agenzie questo significa l'esposizione continua al malessere e al disappunto della clientela non sempre riconducibile ad una normale dialettica cliente/fornitore, ma a volte in episodi di violenza non solo verbale.

Soprattutto per questo motivo NO! È la risposta delle lavoratrici e dei lavoratori: un NO ancora più convinto dopo la recente intervista dell'Amministratore Delegato della banca alla stampa.

Sempre la stessa stampa, peraltro. Un Amministratore pronto e ricettivo con i media, tanto quanto si dimostra indifferente alla protesta della comunità che intende governare.

Un'arroganza chesi fa fatica a ricordare nella storia della Banca, supportata dalla proprietà francese, con il suo emissario in Italia a capo del personale, e da un manipolo di manager cupi e grigi.

La Banca ci ha inviato una lettera per avviare la procedura di cessione di ramo dell'IT, preannunciando di voler andare avanti con le altre: abbiamo trovato stucchevole e ipocrita il "dispiacere" espresso dalla firmataria del documento circa il mancato raggiungimento di un accordo, come pure disonesto il tentativo di voler addossare alle Organizzazioni Sindacali la responsabilità del mancato accordo.

Il tutto ci conferma l'assoluta necessità di andare avanti, con la mobilitazione e la protesta, con lo sciopero che appare oggi più inevitabile che mai.

LE SEGRETERIE NAZIONALI DELLE OO.SS. DEL GRUPPO BNL

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

UILCA

L'AFORISMA

**Bisogna volere l'impossibile,
perché l'impossibile accada.**

(Eraclito)

Un Suggestimento per la Lettura



DONATO CARRISI (Martina Franca-TA, 1973) è uno scrittore, sceneggiatore, drammaturgo, regista e giornalista italiano, vincitore del Premio Bancarella nel 2009 con *Il suggeritore* e del Premio David di Donatello nel 2018 con *La ragazza nella nebbia*.

Il romanzo *“La casa senza ricordi”* (Longanesi, 2021) racconta la storia di un bambino senza memoria che, quando tutti ormai avevano perso le speranze, viene ritrovato in un bosco della Valle dell'Inferno. Nico ha dodici anni e sembra stare bene: qualcuno l'ha nutrito, l'ha vestito, si è preso cura di lui. Ma è impossibile capire chi sia stato, perché Nico non parla. La sua coscienza è una casa buia e in apparenza inviolabile. L'unico in grado di risvegliarlo è l'addormentatore di bambini. Pietro Gerber, il miglior ipnotista di Firenze, viene chiamato a esplorare la mente di Nico, per scoprire quale sia la sua storia. E per quanto sembri impossibile, Gerber ce la fa. Riesce a individuare un innesco – un gesto, una combinazione di parole – che fa scattare qualcosa dentro Nico. Ma quando la voce del bambino inizia a raccontare una storia, Pietro Gerber comprende di aver spalancato le porte di una stanza dimenticata. L'ipnotista capisce di non aver molto tempo per salvare Nico...

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

NON SONO SOLO NUMERI

ZERO MORTI SUL LAVORO

www.zeromortisullavoro.it

La Vignetta

